

**Veneto  
Contagi, in 24 ore  
oltre 18mila  
È il nuovo record**

**Oltre 200mila casi in Italia, più di 18mila nel solo Veneto. La quarta ondata della pandemia di Sars-Cov-2 sembra inarrestabile. Un record dopo l'altro. Il bollettino veneto segnala anche 14 decessi.**

Vanzan a pagina 6

# La lotta all'epidemia

## Veneto, le feste del virus oltre 18mila contagiati

► Nella regione più di 150mila persone positive e in isolamento. Altri 14 morti  
► Record nazionale: 200mila casi in 24 ore E la Campania ora rischia il "codice nero"

**IL BOLLETTINO**

**VENEZIA** Oltre 200mila casi in Italia, più di 18mila nel solo Veneto. La quarta ondata della pandemia di Sars-Cov-2 sembra inarrestabile, ogni giorno è un nuovo record di contagi, mentre i reparti di terapia intensiva continuano a riempirsi e le Regioni temono declassamenti di fascia con l'introduzione di nuove restrizioni. Il giorno dopo la decisione di Palazzo Chigi di rendere obbligatorio il vaccino per gli over 50, il bollettino del coronavirus continua a registrare nuovi picchi dei contagi. L'effetto dei pranzi e dei cenoni delle festività natalizie.

In Veneto sono stati rilevati nelle ultime ventiquattr'ore ben 18.129 nuovi positivi, che portano il totale delle infezioni da inizio pandemia a 721.879. Il bollettino regionale segnala anche 14 decessi, con il totale delle vittime che sale a 12.487. Numeri in aumento anche per le persone attualmente positive, che sono 151.214, 14.491 in più rispetto a mercoledì. Diminuiscono invece i ricoveri sia in

area non intensiva, che sono 1.325 (-70), che in terapia intensiva 202 (-9). Per quanto riguarda la campagna di profilassi, sono 48.989 le dosi di vaccino somministrate mercoledì, dato che porta il totale a 9.327.762. Si tratta di 5.459 prime dosi (3.372.480 il totale), 2.607 richiami (4.065.012) e 40.923 booster (1.890.268).

**ITALIA**

Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza Covid, quasi due anni fa, sono stati registrati in Italia oltre 200mila casi in 24 ore. Una escalation dei contagi che sta mettendo a rischio la tenuta del sistema ospedaliero, con i reparti ordinari e terapie intensive che hanno ormai sfiorato la soglia di allerta dei posti letto occupati da malati Covid. La situazione in Regioni come la Campania sta evolvendo in peggio, tanto che si paventa il rischio di dover ricorrere al "codice nero", la procedura per la quale i medici sono costretti a scegliere chi curare per mancanza di posti nelle Rianimazioni.

Secondo il bollettino del ministero della Salute, sono 219.441 i positivi individuati con i test antigenici e molecolari nelle ultime 24 ore, anche se va precisato che oltre 33mila casi sono legati ad un ricalcolo della Regione Emi-

lia-Romagna. Le vittime sono 198. Con 1.138.310 tamponi molecolari e antigenici effettuati, il tasso di positività è al 19,28%, in aumento rispetto al 17,3% dell'altro giorno. Sono 1.467 i pazienti in terapia intensiva, 39 in più in 24 ore, mentre i ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 13.827 (+463). Un trend di crescita confermato anche dai dati su base settimanale fotografati dal monitoraggio della Fondazione Gimbe che, nell'ultima settimana, registra un'esplosione di nuovi casi di Covid che volano oltre quota 810 mila, con un incremento del 153% rispetto a quella precedente. La situazione degli ospedali appare critica anche dai dati pubblicati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che evidenzia come a livello nazionale il tasso di occupazione di posti letto per pazienti Covid nei reparti sale al 21% e, in 24 ore, cresce in 13 regioni. «Dobbiamo assolutamente contenere al massimo la pressione sui nostri ospedali - ha detto il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa -. È chiaro che i 5 milioni di cittadini ancora non vaccinati sono quelli che rischiano di più il ricovero».

**LE DISPOSIZIONI**

Sull'obbligo vaccinale deciso dal Governo Draghi ieri è intervenuto il capogruppo del Partito Democratico veneto, Giacomo Possamai: «Con questi numeri era inevitabile adottare ulteriori restrizioni, soprattutto per le categorie più a rischio. Siamo d'accordo con quanto deciso dal Consiglio dei ministri, è un compromesso ragionevole con le forze politiche che sono contrarie all'introduzione dell'obbligo vaccinale».

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SOTTOSEGRETARIO COSTA: «CONTENERE LA PRESSIONE SUGLI OSPEDALI I NON VACCINATI RISCHIANO DI PIÙ»**

